

CONFERENZA
UNIONE EUROPEA: UN PROGETTO DA
COMPLETARE

Padova

Mercoledì 8 maggio 2024

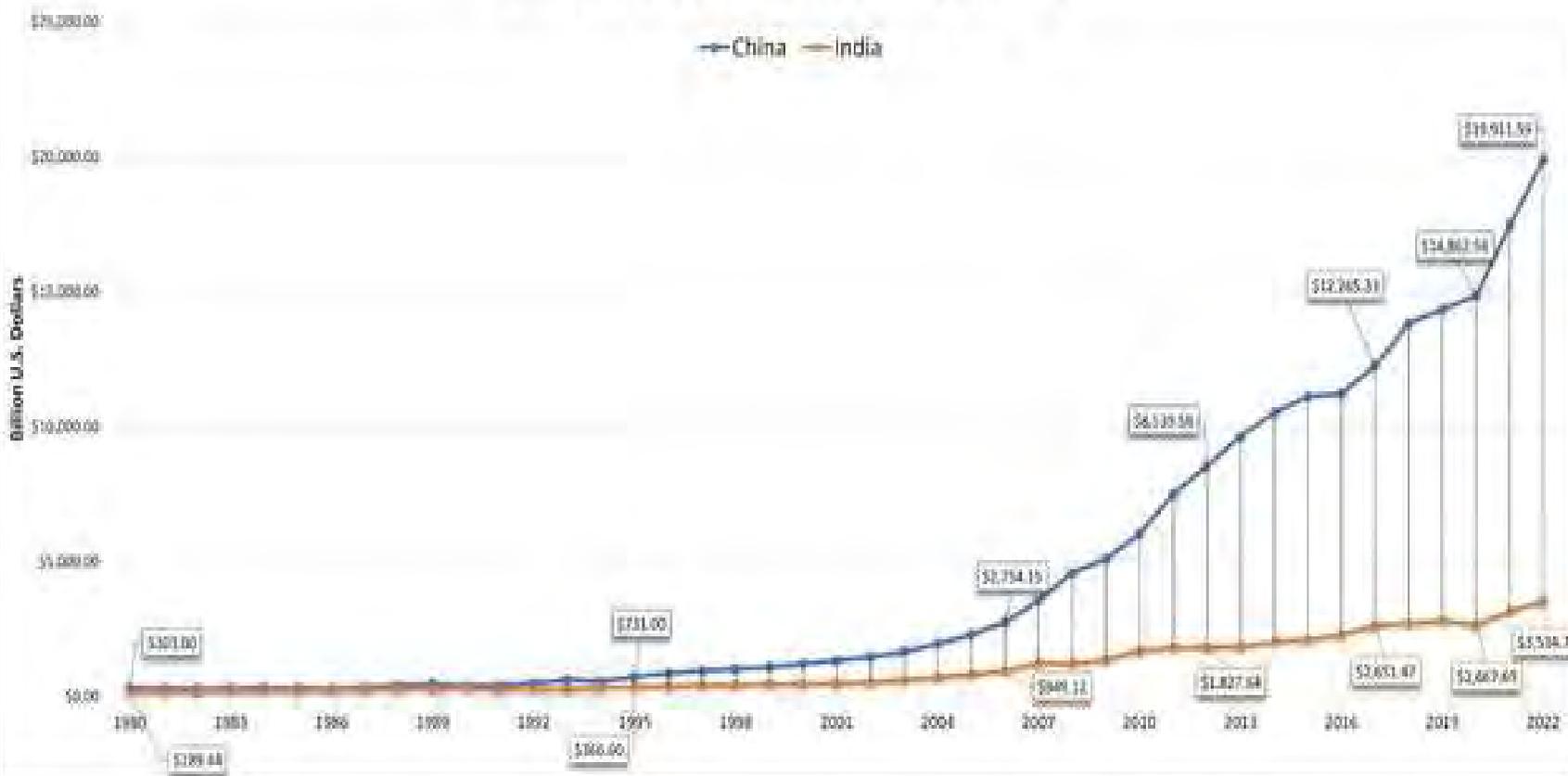
Antonio Varsori

- La critica al modello capitalistico Keynesiano (la «scuola di Chicago» di M. Friedman.
- Il «neo-liberal turn»: il ruolo di Margaret Thatcher in Gran Bretagna e di Ronald Reagan negli Stati Uniti
- I caratteri del «neo-liberal turn» (la libertà delle forze del mercato, la «deregulation», la riduzione dello «stato sociale», l'indebolimento del ruolo dei «sindacati»)
- Il «Washington consensus»
- L'apparente validità del «neo liberal turn» quale conseguenza della crisi delle economie pianificate (URSS)
- L'esempio delle «piccole tigri asiatiche» e le «quattro modernizzazioni» di Deng Xiaoping



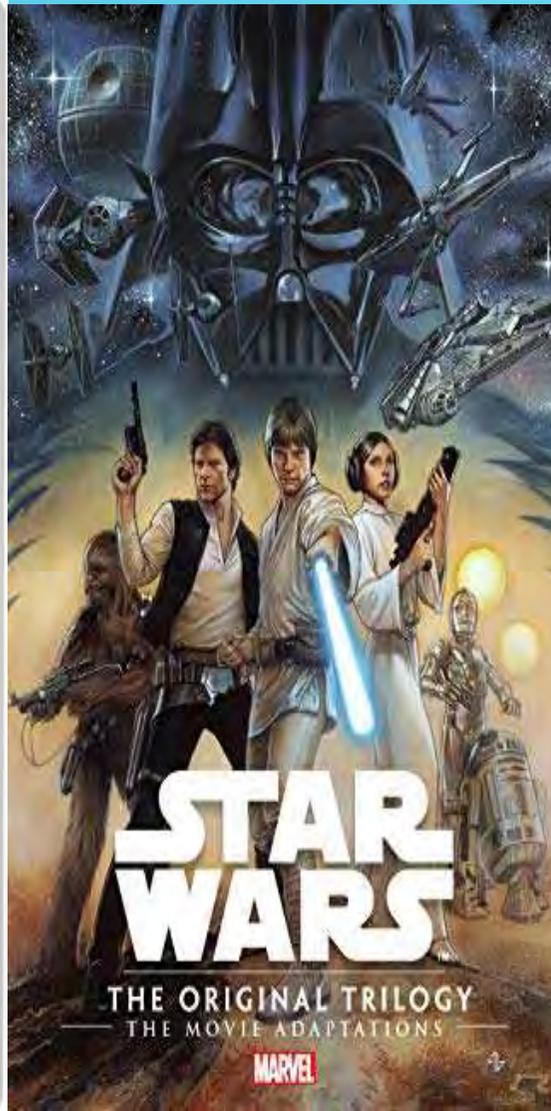
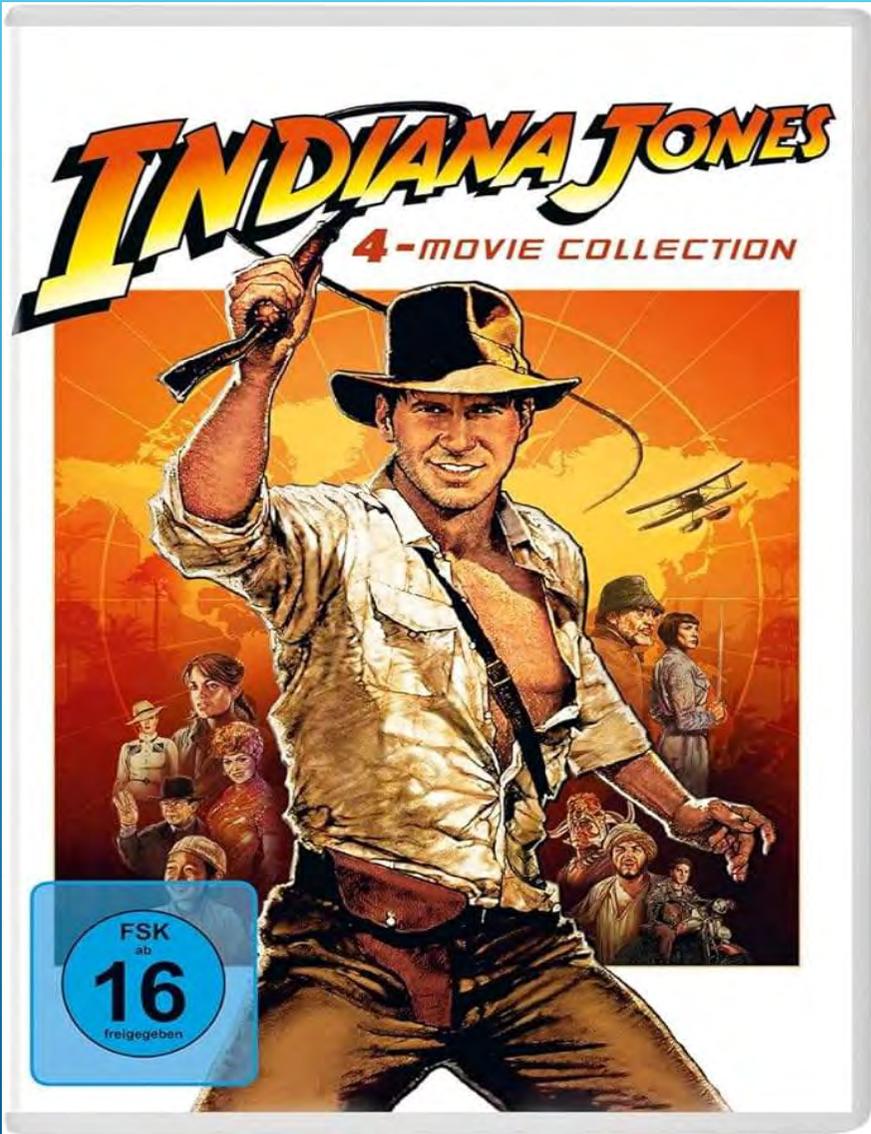


CHINA AND INDIA NOMINAL GDP BETWEEN 1980 - 2022



- Il contesto politico: a) la seconda guerra fredda, b) l'arrivo al potere di Gorbaciov, c) la nuova distensione
- Gli Stati Uniti ritornano ad essere un modello per il mondo occidentale: a) l'immagine veicolata da Hollywood, b) il progresso tecnologico (PC e telefono cellulare)
- La Comunità Europea nella prima metà degli anni '80: una fase di stasi (la questione della richiesta inglese circa il bilancio e il problema della PAC)
- 1983/1984: ripresa della coppia franco-tedesca – Consiglio Europeo di Milano – e Atto Unico Europeo
- Come rispondere al «neo-liberal turn»: La Commissione Delors – il libro bianco – la creazione del «grande mercato unico» e le quattro «mobilità»: merci, capitali, servizi, persone – La «rivoluzione del bilancio» comunitario – il progetto di Unione Economica e Monetaria (UEM)









shutterstock.com · 229508521

- La crisi del comunismo
 - La caduta del muro di Berlino – la fine della guerra fredda e la fine dell'Unione Sovietica
 - La risposta europea: il trattato di Maastricht sull'Unione Europea (UE) – L'importante aspetto dell'Unione Economica e Monetaria e il progetto di moneta unica (i cinque parametri di Maastricht)
 - L'illusione del «nuovo ordine internazionale», la «vittoria dell'Occidente» e la «fine della storia»
 - I caratteri del «nuovo ordine internazionale» (il ruolo degli Stati Uniti e dell'ONU) – il legame con la «globalizzazione»
 - I caratteri della globalizzazione (economia, società, politica)
- 





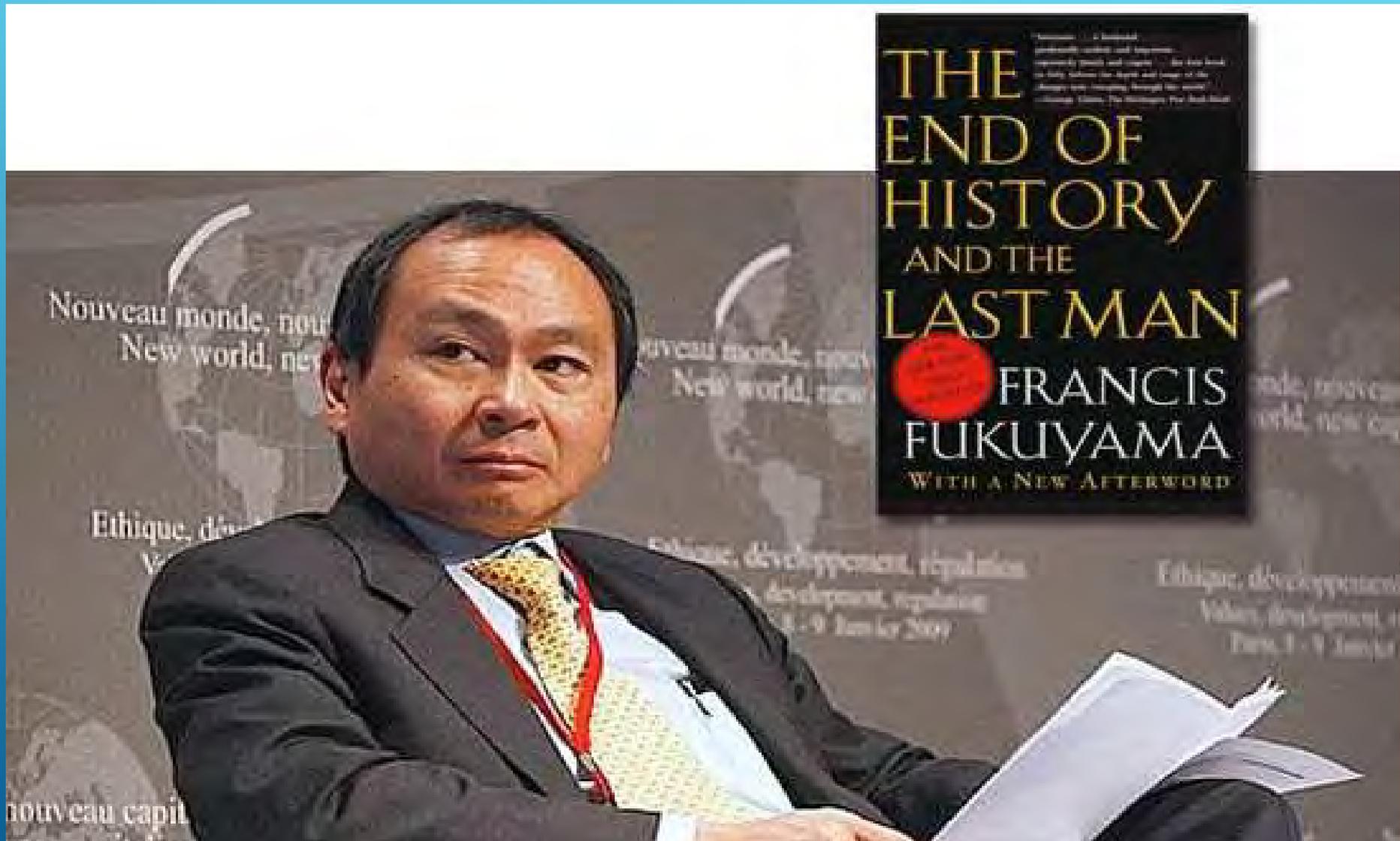
THE MAASTRICHT TREATY

30 years

GLI INDICATORI DI CONVERGENZA DI MAASTRICHT

Gli Stati membri debbano rispettare i seguenti parametri per partecipare all'UME

- Tasso di inflazione non superiore dell'1,5% (rispetto a quello medio dei tre paesi meno inflazionistici)
- Disavanzo pubblico non superiore al 3% del PIL
- Debito pubblico non superiore al 60% del PIL
- Tassi di interesse nominali a lungo termine non superiori del 2% (rispetto a quello medio dei tre paesi meno inflazionistici)
- Rispetto per almeno due anni della banda stretta di fluttuazione per il tasso di cambio delle monete



THE
END OF
HISTORY
AND THE
LAST MAN
FRANCIS
FUKUYAMA
WITH A NEW AFTERWORD

TYPES OF GLOBALIZATION

DEFINITION

Globalization is the process by which businesses, ideas, and cultures spread across the world, creating interconnectedness and interdependence among nations.

Driven by advances in technology and communication, it leads to the blending and exchange of resources, products, and cultures.

TYPES

- Social globalization
- Technological globalization
- Financial globalization
- Economic globalization
- Political globalization
- Cultural globalization
- Ecological globalization
- Sociological globalization

- L'Unione Europea negli anni '90 (successi e insuccessi) – una visione ottimistica circa il futuro (le prospettive dell'allargamento a Est – la nascita dell'euro – il consenso verso la costruzione europea – le «storia di successo» dell'Europa meridionale)
- L'UE e la «globalizzazione»: un atteggiamento a volte ambiguo – I «fondi strutturali» – il ruolo di alcuni commissari europei (Karel van Miert e Mario Monti) (**CONCORRENZA** e privatizzazioni) – Il Patto di stabilità e crescita
- Una fase positiva dell'economia
- I partiti socialisti e socialdemocratici accettano la globalizzazione
- La vittoria di Tony Blair alle elezioni del 1997: il modello del «new labour»
- L'«ulivo mondiale»

TOWER OF BABEL



IL PATTO DI STABILITÀ E CRESCITA

Cosa prevedono le regole
Ue sui bilanci nazionali

LA DEFINIZIONE

Il patto di stabilità e crescita (PSC) è un insieme di regole volte a garantire che i Paesi dell'Unione europea perseguano una gestione corretta delle finanze pubbliche e coordinino le loro politiche di bilancio



1 PREVENZIONE

Le norme del «braccio preventivo» del PSC vincolano i governi al **rispetto degli impegni presi per arrivare a politiche di bilancio solide** e al coordinamento fissando per ognuno di essi un obiettivo, noto come **obiettivo di bilancio a medio termine (OMT)**



2 CORREZIONE

La procedura per i disavanzi eccessivi garantisce la **correzione degli squilibri a livello di bilancio o di debito pubblico**

I disavanzi considerati eccessivi:



Deficit superiore
+3% del Pil



Debito superiore
+60% del Pil

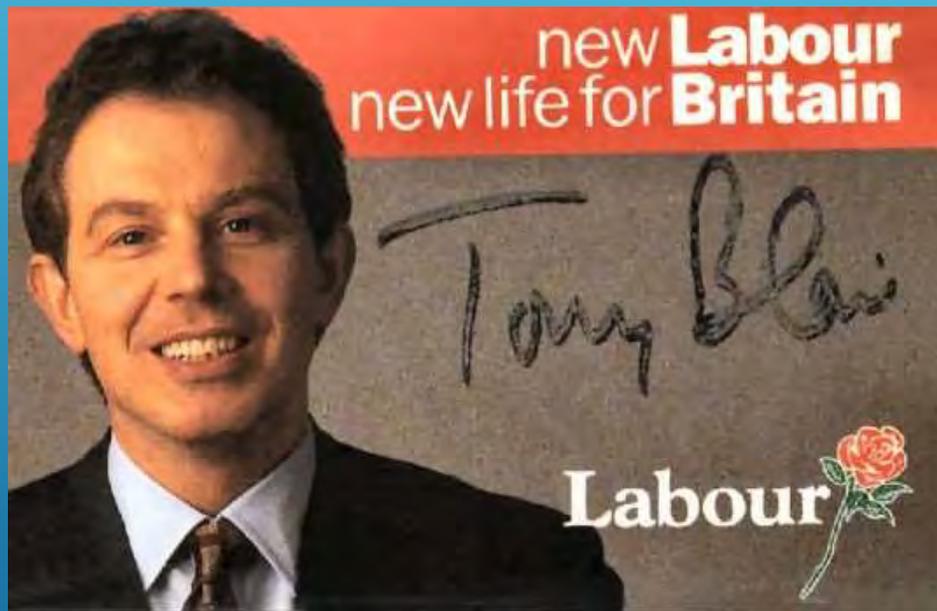


3 APPLICAZIONE

Per gli Stati membri (con euro) l'iter prevede **avvertimenti** e, in ultima istanza, **sanzioni finanziarie**, comprese ammende fino:

● **allo 0,2% del Pil**, in caso di mancato rispetto delle norme preventive o correttive

● **allo 0,5% del Pil**, se il mancato rispetto delle norme correttive si protrae nel tempo



alamy

Image ID: 2PD6TOT
www.alamy.com

HOW DOES THE EURO'S GLOBAL ROLE BENEFIT EUROPE?

PROTECTS

the European economy from foreign exchange shocks

REDUCES

reliance on other currencies

ENSURES

lower transaction, financing and foreign exchange costs for businesses

MAKES

the global economy less vulnerable

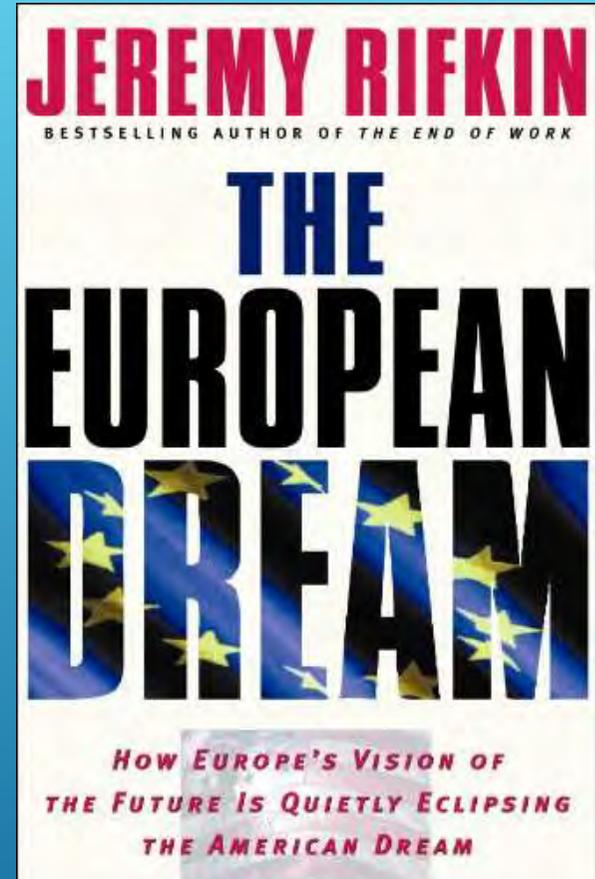
OFFERS

a broader choice for market operators



- Lo «shock» dell'11 settembre – la fine dell'illusione del «nuovo ordine internazionale»
- L'«unilateralismo» americano vs il «multilateralismo» europeo
- La mancata comprensione delle conseguenze politiche dei BRICS
- La nuova «illusione» europea dell'«Europa potenza civile» – verso il trattato costituzionale»
- I referendum in Francia e Olanda e la «bocciatura» del trattato
- L'emergere dell'euroscetticismo (l'UE piegata alla logica della globalizzazione – i «vincitori» e i «perdenti» della globalizzazione)
- La soluzione di «compromesso» del trattato di Lisbona – il crescente ruolo della Germania di Angela Merkel.







JE RESTE EN POLOGNE
VENEZ NOMBREUX



- La crisi economica del 2008 e la debole reazione europea
- Il problema dei PIGS o PIIGS
- Il «caso greco» – la trojka e le politiche di austerità sostenute dalla Germania
- Il rafforzarsi dell'«euroscetticismo» e la crisi del «consenso permissivo»
- Il «caso italiano» e la tecnocrazia europeista – la reazione negativa nei confronti del «vincolo esterno»
- Il «fiscal compact» e l'arrivo di Draghi alla guida della BCE («Whatever it takes»)
- Una crisi economica di lungo periodo, ma non per tutti: la crescita dei BRICS – il loro crescente ruolo politico, in particolare Russia, Cina e India.
- Una crisi della globalizzazione ?

The Great Recession by the Numbers



Unemployment was still **above 9 percent** in 2010

\$30 billion federal guarantee

for deal between Bear Stearns and JP Morgan Chase

\$182 billion federal bailout for AIG

U.S. Treasury later sold the shares for **\$22.7 billion** in profit

Fannie Mae and Freddie Mac **guarantee 90 percent** of all mortgages

\$144.5 billion

moved from money markets to treasury bonds



Treasury Department spent

\$439.6 billion

buying bank and car stocks

By 2010, banks paid back

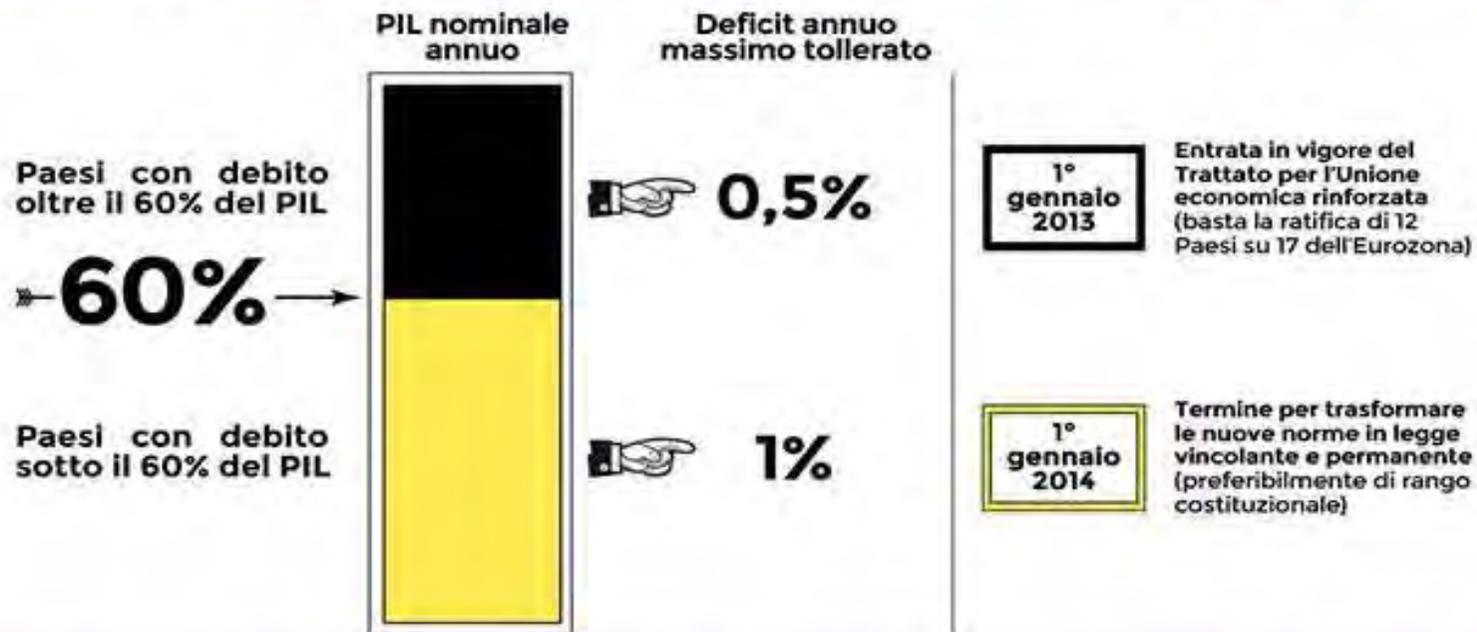
\$442.6 billion





REGOLE BASE DEL FISCAL COMPACT

principio generale: PAREGGIO STRUTTURALE DI BILANCIO



dal
2014

i Paesi con un debito oltre il 60% del PIL hanno l'obbligo di ridurre la parte eccedente al ritmo di 1/20 all'anno, salva la considerazione dei "fattori rilevanti" già prevista dal Six Pack.

PER L'ITALIA EQUIVARREBBE A TAGLI DI SPESA ED AUMENTI DI TASSE PER UN COMPLESSIVO DI 60-65 MILIARDI OGNI ANNO PER I SUCCESSIVI 20 ANNI!

- La pandemia da covid19 e le conseguenze sull'economia internazionale (un rallentamento della globalizzazione)
- La sospensione del Patto di stabilità
- La risposta europea: il Next Generation European Union – il legame con il «green deal» e l'agenda 2030 dell'ONU – L'UE sposa le «politiche verdi», ma gli altri ?
- L'inasprirsi delle tensioni internazionali: il conflitto in Ucraina – la risposta degli Stati Uniti, della NATO e dell'UE
- Il rafforzamento dell'Occidente o l'Occidente vs il resto del mondo (la posizione BRICS – G7 o G20 ?)
- L'UE un attore o un oggetto del sistema internazionale?
- Quali i caratteri del sistema internazionale: un (dis)ordine internazionale?
- Il paragone con il sistema internazionale della fine dell'Ottocento/inizi del Novecento

RECOVERY AND RESILIENCE FACILITY

THE 6 PRIORITIES

- 1 GREEN TRANSITION
- 2 DIGITAL TRANSFORMATION
- 3 ECONOMIC COHESION, PRODUCTIVITY AND COMPETITIVENESS
- 4 SOCIAL AND TERRITORIAL COHESION
- 5 INSTITUTIONAL RESILIENCE
- 6 POLICIES FOR THE NEXT GENERATION

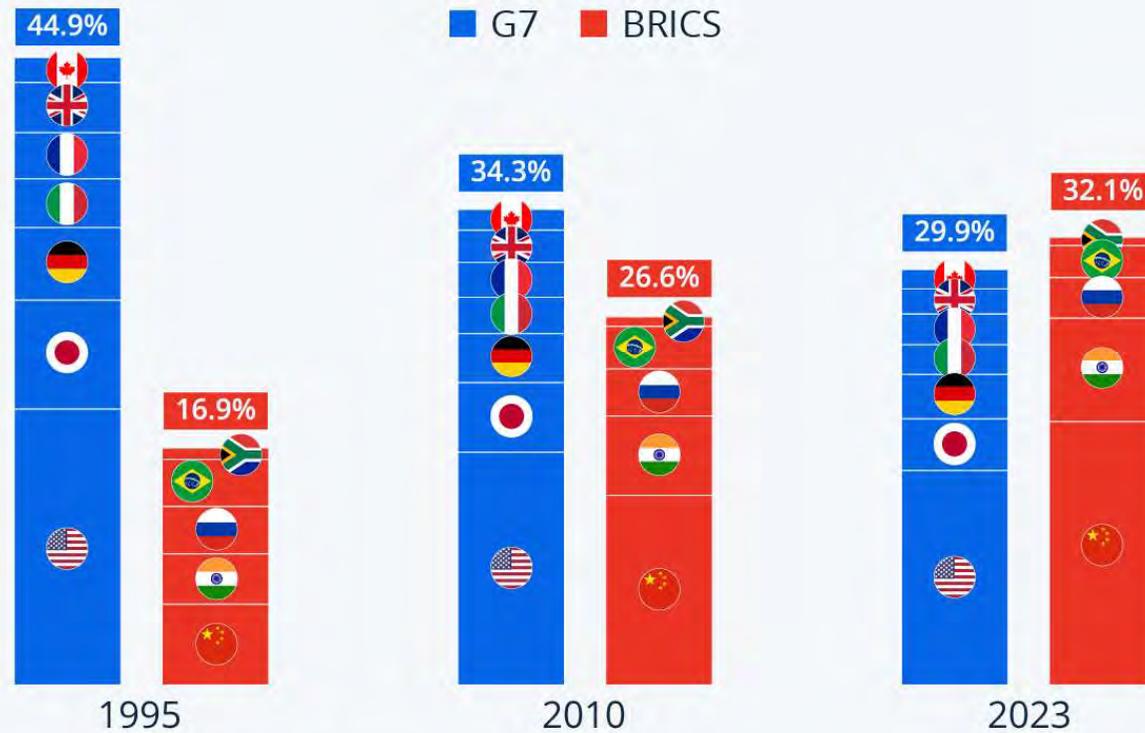
#EUSolidarity #StrongerTogether





The Rise of the BRICS

G7 and BRICS countries' share of global GDP at purchasing power parity



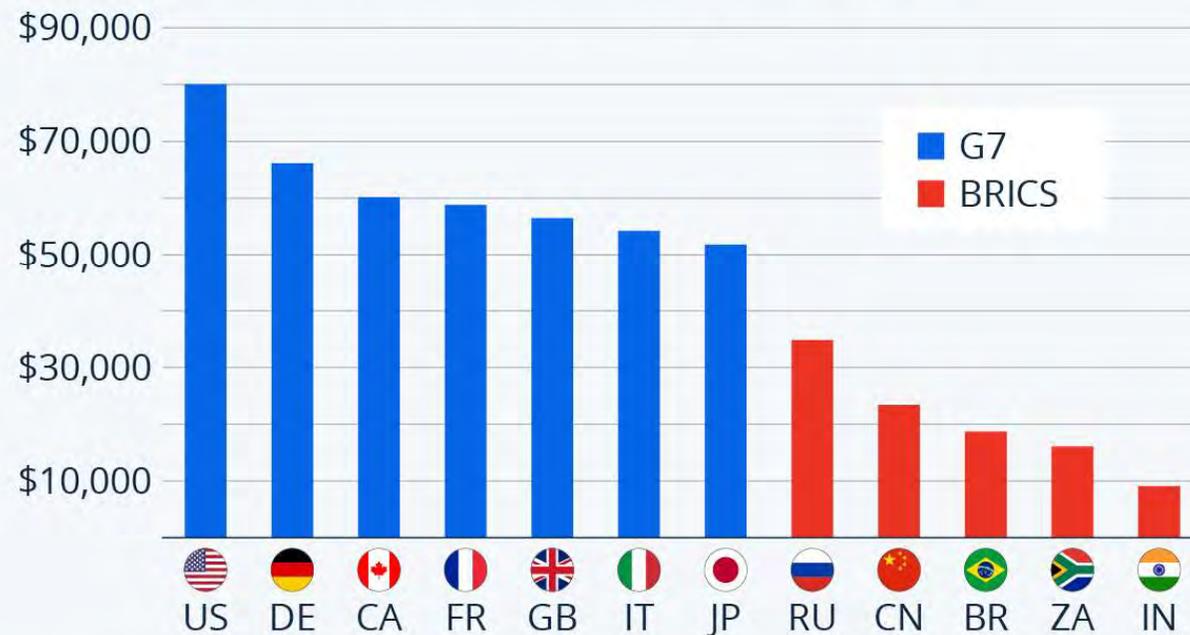
2023 data based on IMF estimates as of April 2023

Source: IMF World Economic Outlook



BRICS Nations Still Trail G7 in Per-Capita GDP

G7 and BRICS countries' GDP per capita in 2023 in international dollars at purchasing power parity



Data based on IMF estimates as of April 2023

Source: IMF World Economic Outlook





BRICS+



The Cradle

